



Liljana Qafa

Sogni frantumati

La stanza era fredda. Era lì, per terra, in un angolo, arrotolata come un gatto con una maglietta bianca addosso, strappata e i piedi scalzi. In silenzio, dai suoi grandi occhi a forma di mandorla scendevano le lacrime. Era tutta immersa nel profondo ellittico dei ricordi della sua terra. Il viaggio con il suo futuro uomo era stato breve. Tutti erano felici di questo matrimonio combinato. Lei aveva solo 18 anni e lui ne aveva 30. Si era sposata in fretta con Fredi, il vicino di casa, il figlio di Besnik Tushi. La famiglia di Fredi era una buona famiglia. Lui era emigrato da anni in Italia e si parlava bene anche di lui. Si diceva che era un gran lavoratore, guadagnava molto, aveva anche una sua impresa e la sua famiglia, nel nostro piccolo paese, da quando Fredi viveva in Italia, aveva dimenticato cosa significava essere poveri.

Nessuno poteva immaginare cosa accadesse in realtà. I suoi sogni erano finiti in frantumi sin dai primi giorni in Italia. Erano passati due anni dall'ultima telefonata con sua madre:

- Mamma sonno Ela, come stai? A casa stanno tutti bene? Ho tanta nostalgia di te, di casa, di tutto... .
- Figlia mia, che ti accade? Con Fredi va tutto bene? Sei felice?
- Sì, mamma, va tutto bene, è solo che a volte mi prende la malinconia, la voglia di stare con voi, a casa... mi passerà... .
- Anima mia, ultimamente ti sento sempre meno.
- Sì mamma, hai ragione. Ora sto lavorando e mi rimane poco tempo. Mamma se cade la comunicazione non intristirti, il credito sta per finire. Ti richiamo... ti voglio be...

Lui le aveva strappato il telefono di mano e le aveva detto:

- Parlerai con tua madre solo col mio permesso!

Sentì la voce di Fredi che le urlava:

- Alzati! Basta! Vai a lavorare, guai a te se ti confidi con qualcuno ... ti pianto un fucile nella schiena, ricordatelo sempre!

Vestì qualcosa di chiaro che le ricordava il colore del latte così in contrasto coi suoi lunghi capelli neri e se ne andò al suo solito posto, sotto l'albero di cipresso e lì restò, in attesa.